

10° CONGRESSO NAZIONALE DEI CAPOSALA

Verso una teoria del coordinamento per la qualità delle cure *Dalla prassi alla conoscenza professionale*

*“Le parole vivono dove i
fatti parlano”*

Torino Lingotto 13,14,15 Ottobre 2010

Presentazione

Presentazione

Il presente congresso è la naturale, seppur vissuta e coscientemente perseguita, prosecuzione del precedente congresso che da un lato, ha sistematizzato un percorso che da tempo era in corso dentro alla nostra associazione, dall'altro ha dato una svolta aprendo ad un approccio basato su una riflessione a partire dal proprio interno, sull'essere e agire come coordinatore.

In particolare l'iniziativa prende l'avvio dalla ricerca svolta dal CNC nella quale molti colleghi avevano espresso il bisogno di avere modelli e teorie capaci di orientare la pratica; tale istanza ha stimolato la discussione e l'analisi critica.

Considerando che allo stato attuale non esistono modelli e teorie italiani specifici dell'azione di coordinamento e che l'attuale formazione del coordinatore si basa prevalentemente su conoscenze elaborate in ambiti disciplinari diversi e, spesso troppo lontani, dai contesti della cura, con questo congresso si è pensato di raccogliere la sfida di intraprendere un percorso di ricerca finalizzato a porre le basi di una teoria del coordinamento.

L'approccio di riferimento identificato, attualmente il più accreditato per l'elaborazione di modelli concettuali, si basa su una costruzione del sapere a partire dall'esperienza, superando così la logica classica che prevede che una determinata teoria debba necessariamente precedere la pratica e non, invece, la pratica stessa, luogo dove la riflessione genera sapere.

Un tale approccio riconosce all'esperienza il valore fondante di una professione e quindi il suo essere risorsa essenziale di un'organizzazione.

Finalità:

- Riconoscere approcci per la costruzione collettiva di un sapere che metta in luce le costanti dell'agire del coordinatore, che valorizzi un sapere che viene dalla sua esperienza e che lo accrediti professionalmente
- Individuare i fondamenti, le finalità, l'utilità sociale, i limiti di una teoria del coordinamento, i suoi rapporti con la pratica, il suo sviluppo e la sua applicazione in contesti connotati da complessità e incertezza
- Identificare modalità, potenzialità e limiti della pratica riflessiva per lo sviluppo di competenza e di teoria in ambiti fondamentali della pratica del coordinatore
- Riconoscere spazi, risorse, strategie, modelli che a livello organizzativo sono finalizzati e/o favoriscono lo sviluppo, la costruzione, la condivisione e l'utilizzo di nuova conoscenza.